RIPENSARE IL TERRITORIO NELLA TRIPLA TRANSIZIONE: TRASFORMAZIONI, CRITICITÀ E PROSPETTIVE

A cura di Giorgia Panico, Andrea Machì, Valentina Pantaleo,
Federico Maria Jelo di Lentini, Ylenia Caruso

La crisi ecologica, le trasformazioni digitali e gli attuali processi di riorganizzazione socio-spaziale rendono il territorio un elemento chiave per interpretare i mutamenti socioeconomici e ambientali del presente. La polarizzazione tra aree rurali – segnate da marginalizzazione, abbandono e spopolamento – e aree urbane – caratterizzate da intensa antropizzazione e industrializzazione –, aree interne e non, è il risultato di stratificazioni storiche, economiche e culturali. In questo contesto, la tripla transizione rappresenta al contempo una sfida e un'opportunità per ridefinire le relazioni tra territori, comunità e ambiente, riequilibrare la distribuzione delle risorse e promuovere una governance territoriale più equa ed inclusiva. Tale complessità richiede, tuttavia, un approccio multidisciplinare in grado di offrire una lettura critica e articolata delle trasformazioni in corso.

A partire da queste premesse, la sessione mira a raccogliere contributi che illustrano le modalità con cui i territori si ristrutturano, connettono e proiettano verso prospettive di sviluppo più sostenibili ed eque. Saranno apprezzati contributi teorici o empirici, in lingua italiana o inglese, che sappiano coniugare analisi macrostrutturali e micropratiche territoriali, stimolando il dibattito scientifico sulle seguenti tematiche, intese come esemplificative e non esaustive:

- **Gestione e sviluppo territoriale**: la tripla transizione offre l'opportunità di ripensare modelli e politiche di sviluppo territoriale, insieme alle relative strutture di governance. Accanto a questo, è fondamentale avviare una riflessione sugli attori, sia consolidati che emergenti, coinvolti nei processi di transizione e sugli esiti di questi cambiamenti, che potrebbero inasprire disuguaglianze socio-spaziali esistenti o generarne di nuove.
- **Trasformazioni socio-spaziali e comunità**: le trasformazioni degli spazi in contesti urbani, rurali e intermedi rivelano nuove modalità di appropriazione e mercificazione, che rendono necessaria una regolamentazione più efficace da parte delle istituzioni in favore di una rinnovata centralità delle comunità locali. Tuttavia, in questi contesti, emergono anche pratiche innovative e collaborative (e.g., CER e orti urbani) che possono rafforzare il ruolo attivo delle comunità nella gestione del territorio.
- **Immaginari, culture e processi di costruzione**: l'analisi delle rappresentazioni sociali degli spazi cittadini, rurali e paesaggistici riveste un ruolo cruciale nella comprensione delle trasformazioni territoriali e dei processi di valorizzazione dello spazio. Parallelamente, le narrazioni mediatiche e culturali contribuiscono in maniera determinante alla costruzione dell'immaginario collettivo, influenzando la percezione dei territori e le strategie di pianificazione e sviluppo.
- **Intersezionalità e giustizia socio-ecologica**: l'approccio intersezionale consente di analizzare le disuguaglianze generate dai processi di transizione, chiarendo come categorie quali genere, classe ed etnia condizionino l'accesso alle risorse, l'esposizione alla vulnerabilità ambientale, la possibilità di partecipazione ai processi decisionali e le forme di resistenza.

Inviare il proprio abstract (max 500 parole) entro il 20 giugno 2025 a questo link.
Per ulteriori informazioni: giorgia.panico@unisalento.it.